

# PRIMARIA

*live*





**PRIMARIA***live*

Vivere in Musica  
Elisabetta Garilli



# Vivere in Musica

Ritornare alla sorgente del creare.

Creare con poco,

con quello che ho,

perché quello che è in me è immenso.

# Vivere in Musica

E' importante lasciare sempre la luce accesa su queste tre fasi indispensabili:

**Momenti di stimolo e riflessioni** (porsi domande sempre)

**Laboratori applicativi come fase di studio** (provo su di me per capire come arrivare agli altri)

**Lezioni per bambine e bambini** (tradurre l'esperienza vissuta in lezione per la classe, tenendo presente le problematiche della mia classe e le sue infinite potenzialità)

# Vivere in Musica

## Perché Vivere in Musica?

Perché la vita è un'espressione musicale costante e, se imparassimo a “vederla” in questo modo, non sentiremmo lontano da noi che cosa vuol dire melodia, ritmo, tempo, armonia, composizione... vivremmo la sua espressione in modo naturale, riconoscendola in noi costantemente.

## Vivere in Musica è...

...aprire le porte alla musica e renderla protagonista attiva del nostro vivere, riconoscendola la parte principale della nostra espressione di Vita.

# La Vita è suono

I suoni accompagnano tutte le fasi della nostra Vita:

sono parte concreta delle nostre **esperienze**,

della nostra **memoria**,

della nostra **cultura personale**,

dei nostri **sistemi identificativi**.

I suoni si trasformano in **segnali**, dunque sono anche **punti di riferimento**, oppure di allerta

# La Vita è suono

Quali **suoni** per me sono espressione di **sicurezza**?

Che mi fanno percepire: “Questo suono per me è protezione, serenità!”

Quali altri suoni in me alimentano uno stato di **insicurezza**, timore?

Che mi fanno percepire: “Io da qui fuggo a gambe levate!”

# La Vita è suono

## **ARRIVA LA MAESTRA IN CLASSE...**

Sapete che i bambini riconoscono una maestra o un maestro a volte semplicemente dal suono che fa camminando?

Il suo suono porta anche il suo umore, i suoi pensieri, le sue agitazioni e le sue ansie. Oppure sanno riconoscerla dal tipo di chiavi che suonano sempre con lei o lui, da come muove la borsa o dal suo modo di ridere, di starnutire...

**Il SUONO parla di noi**

**I SUONI che indossiamo raccontano di noi**

# La Vita è suono

Ogni persona possiede la propria **“Storia Sonora”** fatta di esperienze di Vita legate ad essa.

la nostra Vita è quindi espressione anche di una **memoria sonora**.

Per esempio: il suono del passo di una persona a noi cara costruisce una storia dentro di noi.

**I suoni non si perdono nel tempo**, ritornano nella nostra vita:

**un ricordo sensoriale** è in grado di riaccendere immagini apparentemente dimenticate.

# La Vita è suono

## Lezioni per bambine e bambini

Traduciamo questo primo percorso per i nostri bambini in classe, come abbiamo fatto per noi, creiamo momenti di stimolo e riflessioni.

Avviamo una **discussione aperta sul suono**, guidando inizialmente il lavoro facendo domande. Ad esempio:

ricordi il primo suono che hai sentito questa mattina?

Il suono più bello (e perché bello)?

Ce n'è uno per te meno bello?

# La Vita è suono

Creiamo una **griglia di ricordi sonori**.

Lasciamo che ogni bambino entri nel suo spazio di memoria diamogli un tempo “umano”, non velocizziamo.

Quando il bambino sarà pronto, condividerà con la classe e questo sarà per voi un primo passo per **capire l'ambiente sonoro che lo circonda e lo ALIMENTA**.

# La Vita è suono

## Proseguendo la discussione aperta...

C'è qualcuno che riconoscereste anche ad occhi chiusi, solo dal suo suono?

C'è un suono che vi farebbe scappare a gambe levate?

C'è un suono che proprio vi fa star bene?

Ricordo un bimbo che rispose “il suono della campanella”. La maestra di classe che era con me gli chiese: “Quella dell’entrata a scuola?” Il bimbo rispose: “No, quella dell’uscita”, e aggiunse: “suona più forte!”

# La Vita è suono

## Ritorniamo a momenti di riflessione per noi

I bambini in prima elementare indagano costantemente l'ambiente in cui si trovano e le informazioni che passano a livello uditivo sono importantissime proprio per quanto detto prima.

Una volta chiesi a una classe prima, mentre stavamo lavorando sui suoni, se c'era un suono che avrebbero voluto sentire a scuola che secondo loro mancava. Una bambina mi disse: "Vorrei sentire il suono del Vento". Ascoltandola scoprimmo insieme alla classe che nella Scuola dell'Infanzia da dove arrivava, c'erano dei sonagli appesi alla porta...

# La Vita è suono

**Dalla riflessione all'indagine...**

Poniamo allora domande che stimolino delle proposte:

ci sono allora **suoni che mancano?**

**Suoni che togliereste** dalla scuola, oppure dalla vostra casa o dalla città?

Proviamo a proporre idee come se dovessimo creare un parco di suoni progettando il giardino della scuola.

# Ascolto

**Cosa vuol dire ASCOLTO?**

Forse Ascolto è **incontrare l'inesprimibile?**

è **comunicazione dell'Unione?**

è **catturare l'attenzione e non lasciarla cadere?**

è **non interrompere il processo creativo?**

Forse l'Ascolto è **Vivere in musica, essere consapevoli che la mia creazione si armonizza con la tua.**

# Svegliare l'ascolto

Incontriamo i **SUONI CHE INDOSSIAMO.**

Se io ora vi chiedessi ditemi almeno **tre suoni** che in questo momento state indossando: cosa accadrebbe ?

Guardate attentamente cosa state facendo...

Forse li state cercando?

Trovati?

# Svegliare l'ascolto

Se ora vi dicessi che voi avete scelto quei suoni, sicuramente alcuni di noi ne sarebbero ben consci, altri no.

Eppure i suoni che indossiamo entrano nella **composizione della nostra giornata...**

...e non solo della nostra Vita ma anche di chi ci è accanto!

# Svegliare l'ascolto

## L'orchestra dei suoni che indosso

Scopriamo tutti i suoni che indossiamo: proviamo a dirne **almeno tre.**

Proviamo muovere le scarpe sul pavimento alternando un piede con l'altro e ascoltando il suono delle nostre scarpe liberamente...

Qualcuno di noi indossa **cerniere? Bottoni? Braccialetti? Chiavi?**

Ascoltiamoli, suoniamoli e ascoltiamo la loro voce.

Ora proviamo a costruire la nostra Orchestra... Ma **com'è fatta un 'Orchestra?**

# La classe diventa orchestra

L'Orchestra è l'esempio più alto di unione: ascolto e rispetto guidano l'espressione musicale.

**La nostra orchestra è la classe.**

**I musicisti: le bambine e i bambini.**

**E il direttore d'orchestra... voi maestre e maestri!**

L'orchestra è divisa in 4 grandi famiglie, vediamo gli strumenti principali.

# La classe diventa orchestra

Partiamo dagli **archi** che si dividono in violini ,viole violoncelli e contrabbassi

Immaginiamo un condominio: potremmo notare, sui campanelli, le scritte:

FAMIGLIA ARCHI - VIOLINI

Poi subito sotto:

FAMIGLIA ARCHI - VIOLE...

# La classe diventa orchestra

Poi abbiamo la grande famiglia dei **fiati** che si dividono in

**legni**: fagotto, controfagotto, sassofono, flauto, ottavino, oboe, corno inglese, clarinetto...

**ottoni**: tromba, trombone, tuba, corno...

E la famiglia delle **percussioni**:

timpani, grancassa, piatti, triangolo, tamburo...

# La classe diventa orchestra

## Laboratorio attivo

Creiamo la nostra orchestra on line di suoni che indosso. Partiamo con **le sezioni: Scarpe con i tacchi** (scarpe sonore) e **Braccialetti**

Contiamo **il tempo** in cui questa composizione che stiamo creando si esprimerà: uno, due, tre, quattro...

Dentro questo tempo **le scarpe con i tacchi** faranno questo ritmo:

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>		
<b>tac</b>	<b>-</b>	<b>co</b>	<b>tac</b>	<b>-</b>	<b>co</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>

# La classe diventa orchestra

Completiamo la composizione:

	1	2	3	4		1	2	3	4		
<b>A</b>	<b>tac</b>	<b>-</b>	<b>co</b>	<b>tac</b>	<b>-</b>	<b>co</b>	<b>B</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>
	1	2	3	4		1	2	3	4		
<b>C</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>	<b>C</b>	<b>tacco</b>	<b>ta</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>		

# La classe diventa orchestra

Trasferiamo il ritmo alle **mani**:

**clap - clap - clap - clap**

**clapclap clapclap clapclap clap**

**clapclap clapclap clapclap clap**

**clapclap clap clapclap clap**

# La classe diventa orchestra

Se lo voglio sentire su un **tamburo**:

**tum tum tum tum**

**tumtum tumtum tumtum tum**

**tumtum tumtum tumtum tum**

**tumtum tum tumtum tum**

Poi potremmo provare **sulle nostre gambe...**

# La classe diventa orchestra

Potremmo continuare ad ascoltare questo ritmo percuotendo una scatola, un quaderno... ma ora continuiamo con quello che indossiamo. Aggiungiamo un altro suono:

	1	2	3	4		1	2	3	4
A	Braccia - letto	tacco	ta		B	braccia - letto	tacco	ta !	
	1	2	3	4		1	2	3	4
C	tacco	ta!	tacco	ta!	D	braccia - letto	tacco	ta!	

# La classe diventa orchestra

Cosa abbiamo fatto fino ad ora?

**Per facilitare la memoria ritmica stiamo nominando ad alta voce gli oggetti** ma il suono della nostra voce quasi sovrasta il suono dei nostri “strumenti” e non ci permette di ascoltare fino in fondo questa creazione, allora **proviamo ad abbassare la voce e a dare rilievo agli strumenti.**

**Successivamente possiamo provare a togliere del tutto la voce.**

# La classe diventa orchestra

	1	2	3	4		1	2	3	4
A	tac -	co	tac -	co	B	tacco	tacco	tacco	ta!
	1	2	3	4		1	2	3	4
C	tacco	tacco	tacco	ta!	D	tacco	ta	tacco	ta!
	1	2	3	4		1	2	3	4
E	Braccia -	letto	tacco	ta	F	braccia -	letto	tacco	ta!
	1	2	3	4		1	2	3	4
G	tacco	ta!	tacco	ta!	H	braccia -	letto	tacco	ta!

# La classe diventa orchestra

Com'è difficile **suonare insieme:**

ora siamo tutti isolati, ma in classe **il primo problema che si porrà è andare insieme,**

e ci sarà chi corre, chi dirà: “I miei piedi sono addormentati!”, “Io sono abituato a giocare a calcio!”, “Io danzo!”

Stiamo cominciando ad unire i binari: l'esperienza è già applicabile in classe...

# La classe diventa orchestra

Ora divertiamoci ad inserire **indicazioni** su come desideriamo venga eseguita questa piccola composizione. Siccome siamo confusi e non abbiamo ancora ben deciso, scriviamo sul foglio:

Allegro con sentimento          oppure          Adagio ma non troppo

Adagio, Allegretto oppure          Andante, Largo, Larghissimo

Oppure.... “ballabile a piedi nudi”

**E proviamo... a Vivere in Musica!**

# La classe diventa orchestra

C'è un mondo meraviglioso da scoprire insieme riguardo a tutte quelle che sono le **indicazioni di Tempo** in musica.

Poi in quello dello della **Dinamica:**

Pianissimo, Piano, Mezzo piano,

eh, no:

Mezzo forte! Forte, Fortissimo

# Vivere in Musica

**PER FARE MUSICA SERVIAMO PRIMA DI TUTTO NOI...**

...con il nostro ascolto attivo, con le nostre insicurezze.

**La Musica non può rimanere solo un concetto**, bisogna:

incontrarla,

viverla,

indossarla,

ascoltarla ed amarla.

**Solo attraverso il fare posso comprendere!**

# Svegliare l'ascolto

## Lezioni per i bambini e le bambine: L'orchestra dei vestiti sonori

Con piccoli esercizi abbiamo cercato di accendere il nostro ascolto capendo che indossiamo costantemente suoni. Ma i nostri bambini lo sapranno? Sapranno che **anche loro sono una mini-orchestra viaggiante?**

Prima tappa: risvegliare l'ascolto. Partiamo da una domanda: bambini, **quanti suoni avete scelto di indossare oggi?**

E' utile soffermarsi sul verbo **“scelto”** che richiama da vicino la domanda che ho fatto all'inizio: “Ditemi almeno tre suoni che in questo momento state indossando....”

# Svegliare l'ascolto

Ascoltiamo, ad esempio, **come suonano:**

**i nostri pantaloni:** proviamo anche noi (uno dopo l'altro, da seduti - molto bello anche quando camminiamo) con classificazione del suono;

**i bottoni della camicia:** suonandoli l'uno contro l'altro;

**le scarpe con lo strappo** o qualsiasi cosa abbia questo suono così spettacolare e scenico.

Ora **organizziamo la nostra orchestra** e proseguiamo con il nostro ascolto sempre più raffinato.

# Svegliare l'ascolto

**La nostra orchestra-classe** avrà per l'occasione tre sezioni o, come abbiamo già detto, famiglie di strumenti.

Solitamente i membri di queste famiglie, in orchestra, suonano vicini fra loro. Anche noi, per fare una vera orchestra, dovremmo **far sedere tutta la sezione nella stessa area** mantenendo le caratteristiche sonore vicine:

1. la famiglia dei **pantaloni sonori**: scopriremo che abbiamo pantaloni con suono vellutato, con suono profondo, con suono sottile;
2. la famiglia dei **bottoni chiacchieroni**;
3. la famiglia degli **strappi brontoloni**.

# Svegliare l'ascolto

Questa prima parte è importantissima: in classe **tutti devono scoprire e ricercare** e sta a noi sempre cogliere dove i bambini sono nella scoperta. Potremmo cominciare con alcune domande:

Se dovessimo **creare una storia solo con i suoni**, dove metteremmo gli strappi brontoloni?

Il suono dello strappo potrebbe diventare un personaggio?

Oppure è un suono che si incontra su un sentiero?

E quando? Di giorno o di notte?

È importante **stimolare l'aspetto della creazione** nei nostri bambini, portarli a incontrare in modo nuovo immagini già strutturate o preconfezionate da altri per loro.

# Svegliare l'ascolto

## **Aggiungiamo sezioni e ascoltiamo!**

(C'è sempre qualcuno che rimane deluso del suono che indossa. Forse ci sono bambini che vorrebbero avere felpe più rumorose; non c'è nessun problema: abbiamo l'astuccio!)

Prendiamo tutti **due pennarelli** e sperimentiamo le varie possibilità sonore.

Sapremmo ricreare il suono della pioggia **con le matite**?

**Gli astucci:** con le loro cerniere...

Poi c'è sempre **una scatola** e, se non c'è, arriverà!

Proseguiamo classificando tutto a livello sonoro sarà importante per la nostra composizione musicale **sapere quali e quante possibilità abbiamo.**

# Svegliare l'ascolto

Cerchiamo **quali caratteristiche** dei nostri strumenti desideriamo sfruttare per questa composizione.

Per esempio, dalla sezione pennarelli vogliamo ottenere dei **pennarelli chiacchierini**, suonandoli tappo contro tappo:

**cla cla cla cla cla cla cla cla..**

Oppure **pennarelli bussatori**, con il tappo che suona sul banco: **toc toc** (c'è qualcuno?)

Dalla sezione **astucci... Zip Zap**

Poi uniamo tacco e braccialetto!

# Svegliare l'ascolto

**Tutti i suoni che scopriamo sono sempre esistiti, ma ora stiamo dando loro Ascolto e si rivelano strumenti indispensabili per diventare Compositori, ossia Creatori di Musica.**

**Allora creiamo:**

prendiamo tutte le informazioni sonore e gli elementi raccolti fin qui e **proviamo a creare una storia**. Non importa se vi sembrerà assurda, impossibile, strampalata;

uniamo anche quello che poco prima noi maestri abbiamo sperimentato prendendone alcuni estratti;

**anche l'insegnante** deve unirsi all'orchestra e portare il suono suono.

# La classe diventa orchestra

Riprendiamo la struttura iniziale e **raccontiamo con le parole la nostra storia.**

Ma quali parole?

**I suoni onomatopeici**, quelli che più si avvicinano ad evocare quel suono prodotto.

Ecco allora uno **spartito di parole** che racconta una breve storia.

# La classe diventa orchestra

**Stacco il tempo:** uno, due, tre, quattro

1	2	3	4	1	2	3	4		
<b>A</b>	<b>toctoc</b>	<b>toc</b>	<b>clacla</b>	<b>cla</b>	<b>B</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>
1	2	3	4	1	2	3	4		
<b>C</b>	<b>toctoc</b>	<b>toc</b>	<b>clacla</b>	<b>cla</b>	<b>D</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>

# La classe diventa orchestra

Nuova parte della storia:

	1	2	3	4		1	2	3	4
<b>A</b>	zip	zap	crash	crash	<b>B</b>	zip	zap	crash	crash
	1	2	3	4		1	2	3	4
<b>C</b>	zip	zap	crash	crash	<b>D</b>	zip	zap	crash	crash

(due volte)

# La classe diventa orchestra

**E ancora:**

1	2	3	4	1	2	3	4		
<b>A</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta</b>	<b>B</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta!</b>
1	2	3	4	1	2	3	4		
<b>C</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>tacco</b>	<b>ta</b>	<b>D</b>	<b>toctoc</b>	<b>toc</b>	<b>clacla</b>	<b>cla</b>

(due volte)

**ATTENZIONE:** il fatto che abbiamo inserito il **tacco** vuol dire che tutto quello che abbiamo ricercato lo abbiamo condiviso nella lezione in classe!

# La classe diventa orchestra

Nella nostra lettura inseriamo anche **le indicazioni di Tempo e le Dinamiche**: adagio, allegro, forte, piano,... Come quando desidero **raccontare qualcosa a qualcuno ricreando climi e situazioni**. Anche questo è Vivere in Musica.

E se decidessi di **far illustrare alla mia classe questa breve storia**, se decidessi di scrivere la storia con pochissime parole?

**La intitolerò: “ZIP ZAP TOC CLA”**

# La classe diventa orchestra

**“ZIP ZAP TOC CLA”**

“Un giorno, anzi, un bel giorno...

...Toctoc toc e Clacla cla decisero di arrivare fino a...

Ma, ad un certo punto, sul sentiero, strani suoni si udivano, prima lontani e poi sempre più vicini. Allora i due amici si misero a correre a correre, a più non posso...”

Proviamo, come abbiamo fatto prima, a **suonarla ascoltandone il ritmo**: dobbiamo ricordare a quale personaggio abbiamo affidati gli strumenti; ricomponiamo la classe-orchestra e suoniamo.

# La classe diventa orchestra

## “ZIP ZAP TOC CLA”

*Andante con moto*

toctoc toc clacla cla tacco tacco tacco ta! (2 v.)

*Misterioso*

zip zap crash crash zip zap crash crash (2 v.)

*Accelerando e sul finale diminuendo e ritardando*

tacco tacco tacco ta tacco tacco tacco ta!

tacco tacco tacco ta toctoc toc clacla cla (2 v.)

# Vivere in Musica

**La Musica, quindi, non è un mondo a parte**, non entra nella nostra Vita solo quando decidiamo di accenderla.

**La Musica è espressione di Vita**, fa parte del nostro quotidiano, vive, dunque esiste, con noi e oltre noi.

Ancor prima di leggere la musica e di conoscere la bellezza dei suoi codici e delle sue regole dobbiamo sapere che **noi SUONIAMO e RISUONIAMO in questo UNIVERSO**, che il nostro modo di essere è già melodia e tutto in noi è ritmo e si esprime in un tempo, che va da qui a...

# Vivere in Musica

**La Musica è innanzitutto un'esperienza intima.**

**Poi diventa un pensiero condivisibile, un'azione comunitaria,  
per poi tornare pensiero intimo e ricordo profondo.**

 **MONDADORI**  
EDUCATION

**Rizzoli**  
EDUCATION



# FORMAZIONE SU MISURA



[WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT](http://WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT)

# PRIMARIA

*live*

